Collaborazioni e prestatori

Regione Piemonte

Città metropolitana di Torino

Turismo Torino e provincia

Galleria Sabauda Torino

Archivio di Stato di Torino

Archivio Storico della Città di Torino

Biblioteca Nazionale di Torino

Palazzo Madama Torino

Pinacoteca Malaspina Pavia

Pinacoteca Civica Faenza

Biblioteca Alliaudi Pinerolo

Archivio Storico Ordine Mauriziano

Fototeca Zeri Bologna

Museo G. Rodolfo Carignano

Galleria Arte Moderna Torino

Museo Leone Vercelli

Associazione Amici del Castello

Volontari della cultura del Comune di Vinovo

Allestimenti Michelangelo Grosso

Audiovisivo e fotografie Remo Caffaro

Mostra a cura di Ilario Manfredini

Ideazione Ezio Giaj

ORARI

Sabato e domenica dalle 10 alle 19

INGRESSO

Intero € 10 – Ridotto € 6
(Tessera Torino Musei, over 70, under 18,
possessori di biglietti delle mostre di Stupinigi)
Ingresso gratuito diversamente abili e minori di anni 6

Visite per gruppi e scolaresche su prenotazione
dal martedì al venerdì a prezzo ridotto

Visite guidate su prenotazione domenica ore 15 e ore 17

Chiusure nei giorni seguenti:
17/4 - 23/4 pomeriggio - 24/4 mattino - 22/5 mattino
4/6 mattino - 5/6 mattino - 12/6 mattino

Apertura straordinaria
Lunedì di Pasquetta e 25 aprile

PER PRENOTAZIONI E INFORMAZIONI

Ufficio cultura 0119620413 - 3382313951
www.comune.vinovo.to.it
cultura@comune.vinovo.to.it

IL RINASCIMENTO IN PIEMONTE

TESORI D'ARTE AL CASTELLO DI VINOVO

19 marzo - 12 giugno 2022

Comune di Vinovo

Castello Della Rovere

mostra e parco

Comune di Vinovo

Il Castello Della Rovere, una delle realizzazioni più significative nel panorama artistico del Quattrocento piemontese, rappresenta per Vinovo un patrimonio artistico e storico di indubbio valore.

La mostra sul Rinascimento in Piemonte vuole essere la naturale evoluzione delle proposte artistiche realizzate al suo interno negli ultimi anni; la famiglia Della Rovere, a cui il castello è intitolato e intorno a cui la mostra si sviluppa, ne ha determinato la trasformazione da edificio medievale a carattere difensivo in splendida e raffinata dimora quattrocentesca.

Le miniature, le pitture, i documenti e le riproduzioni esposte nella mostra, provenienti da numerose regioni italiane, ci consentiranno di comprendere il grande ruolo che il cardinale Domenico Della Rovere ebbe nel panorama artistico piemontese.

Siamo pertanto grati al Dottor Ilario Manfredini - curatore ed ideatore di questa mostra - e a tutte le persone che in modo appassionato hanno collaborato alla sua realizzazione, perché riteniamo che questa possa essere una perfetta occasione per aprire il nostro castello, per farlo conoscere e per documentare un segmento di storia raffinata del patrimonio culturale del nostro paese.

Maria Grazia Midollini
Assessore alla Cultura

Gianfranco Guerrini
Sindaco di Vinovo

Fregio del castello

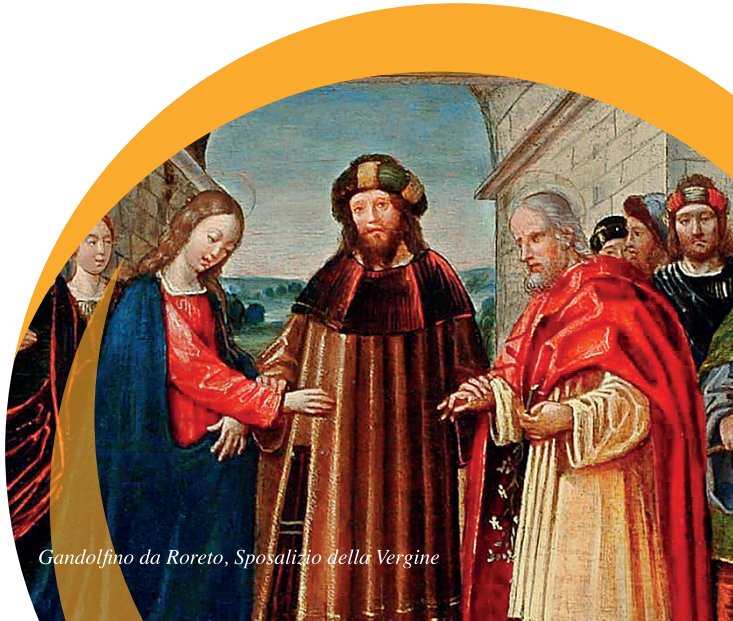
La mostra

La mostra si pone come principale obiettivo la ricostruzione della straordinaria stagione artistica promossa da Domenico Della Rovere e dalla sua famiglia in Piemonte e negli altri centri rovereschi. Nato a Vinovo nel 1442, Domenico seguì le orme del fratello Cristoforo, protonotario apostolico, trasferendosi a Roma nel 1465 sotto la protezione del cardinale Francesco Della Rovere, il futuro Sisto IV. Alla corte papale iniziò una brillante carriera ecclesiastica che lo portò a ricoprire innumerevoli cariche e a ottenere benefici prima in Piemonte e successivamente, alla morte del fratello nel 1478, anche a Roma, dove proprio in quell'anno divenne cardinale con il titolo di San Vitale. L'anno successivo, dopo aver rinunciato al vescovato di Tarantasia, divenne vescovo di Torino e ottenne il trasferimento al titolo cardinalizio di San Clemente, per poi continuare ad accumulare benefici sia nelle terre natie che nei territori vaticani.

Nelle stanze del castello verranno esposte miniature, pitture, documenti e riproduzioni provenienti da vari musei e biblioteche che, con il supporto di pannelli esplicativi condurranno i visitatori nei vari ambienti dell'edificio.

Il castello Della Rovere

A partire dagli ultimi anni del Quattrocento, il castello di Vinovo venne rinnovato nelle sue architetture trasformandosi da maniero medievale a elegante residenza signorile. L'esperienza romana di Domenico Della Rovere e il cantiere del Duomo di Torino facilitarono lo sviluppo e l'ammodernamento dell'edificio, che a partire dal 1515 veniva identificato nei documenti come *castrum novum*. L'edificio venne rinnovato per volere di Martino e dei cugini Stefano e Giovanni Ludovico, desiderosi di ampliare anche a Vinovo la stagione artistica inaugurata a Roma dal cardinale Domenico. Nella mostra verranno esposti una serie di documenti utili a comprendere la cronologia e l'evoluzione del complesso residenziale vinovese, con particolare attenzione alle novità introdotte nel *castrum novum*, affiancati da alcuni disegni settecenteschi utili a capire l'ampliamento nel corso dei secoli.



Gandolfino da Roreto, Sposalizio della Vergine